

Successo per l'edizione 2010 di Dante nel Mondo

Con la traduzione in lingua inglese della Divina Commedia, a cura del docente Robin Kirkpatrick, si è conclusa la terza delle tre serate dedicate alle traduzioni dell'Opera del Sommo Poeta. Il Lauro dantesco ad honorem assegnato a Sergio Zavoli è stato ritirato dalla signora Zavoli dal momento che il senatore era impegnato a Roma con le ben note votazioni per la fiducia.

Zavoli aveva precedentemente espresso, in una lunga telefonata a Walter Della Monica, il suo rammarico per non poter essere presente alla consegna di un riconoscimento al quale teneva molto. Per gli appassionati di lingua inglese è consigliata la lettura della traduzione di Kirkpatrick, una delle migliori e la più recente, perchè è davvero piacevole ritrovare in una lingua diversa da quella di Dante il fascino dei versi originali. Il Canto XXXI del Paradiso, letto dal traduttore in inglese e da Francesca Sarah Toich in italiano, suona così: "In form, then, as a rose, pure, brilliant, white, there stood before me now the sacred ranks/that Christ, by His own blood, has made His bride". In italiano: "In forma



dunque di candida rosa/mi si mostrava la milizia santa/che nel suo sangue Cristo fece sposa".

Il traduttore, nel pomeriggio di venerdì, accompagnato da Walter Della Monica, è stato ricevuto dal sindaco Matteucci e dall'assessore Cassani.

Dunque ci si chiede ora se le traduzioni in lingue diverse dall'italiano siano finite oppure... no? Walter è sempre alla ricerca di quel misterioso desiderio che ha indotto popoli remoti per lingua e tradizione a tradurre la Divina Commedia. Spuntano all'orizzonte una traduzione in lingua latina e una, forse, in ispano-brasiliana. Si sono spente le luci sulla scena di questa edizione ma

non quelle di quella mente dalle notevoli capacità organizzative di Walter Della Monica, a cui va il merito dell'idea e del gran-

de lavoro fatto fino ad oggi per divulgare ed onorare il nome di Dante Alighieri.

A. D. L.

